

particolare alle seguenti attività: definizione di metodologie, strumenti, criteri e modalità di analisi e diffusione delle buone pratiche, progettazione e coordinamento tecnico di sperimentazioni legate all'evoluzione normativa ed alla qualità ed integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, dei diritti e le pari opportunità, delle politiche sociali, dei servizi per l'impiego, analisi dei sistemi formativi e del lavoro, coordinamento tecnico e proposizione di metodologie e strumenti in materia di monitoraggio e valutazione, azioni di valutazione degli interventi cofinanziati dal FSE, azioni di assistenza tecnica al PON, all'Autorità di Gestione e agli Organismi intermedi del FSE.

Per quanto riguarda l'"Obiettivo Convergenza" (CONV), si è assicurata un'attenzione maggiore ai sistemi e alle modalità di accompagnamento e supporto, proprio per superare divari che ancora permangono nel territorio, acuiti dal lungo periodo di difficoltà economica attraversato dal Paese a far data dalla prima crisi del 2008. Sono state sviluppate modalità di intervento per il consolidamento di conoscenze, come obiettivo dei diversi interventi anche attraverso una maggiore azione di coinvolgimento, analisi/intervento e disseminazione di esperienze catturando i fabbisogni per "metterli a sistema" attraverso la modellizzazione, standardizzazione e trasferimento di buone pratiche. Gli aspetti di integrazione delle policy e delle reti, inoltre, hanno necessitato di un approccio *multilevel-governance*.

Le attività che L'ISFOL ha realizzato nell'ambito di tale programmazione comunitaria, sono state caratterizzate:

- da un forte valore aggiunto in termini di innovazione e di integrazione e complementarità;
- da capacità di tradurre i risultati della ricerca e dell'osservazione dei fenomeni in specifici supporti consulenziali alle Amministrazioni centrali e alle Regioni dell'obiettivo Convergenza;
- da uno sforzo di concentrare le attività su un numero limitato di priorità e di temi che desse maggiore visibilità ai risultati conseguiti e valorizzasse le sinergie interne.

I Piani di attività FSE 2014 sono stati finanziati, oltre che con risorse di Fondo Sociale Europeo, con i fondi stanziati a favore dell'Isfol a seguito dell'emanazione del Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con la Legge 9 agosto 2013, n. 99, art. 5, c. 4 bis. I Piani di attività ISFOL sono diretta derivazione di specifiche committenze: "Autorità di Gestione" Ministero del Lavoro e "Organismi intermedi". Essi sono organizzati per progetti afferenti ai diversi "Obiettivi Specifici" secondo un'articolazione coerente con la struttura dei programmi operativi (Assi e obiettivi specifici). Il Piano d'attività relativo alle tematiche del mercato del lavoro ha sincretizzato l'impatto di dieci anni di "Orientamenti europei per l'occupazione" - dalla "Strategia europea per l'occupazione" alla "Strategia di Lisbona" - sulle politiche attive del lavoro e sui processi di riforma dell'ordinamento del lavoro e delle relazioni industriali in Italia. I progetti realizzati hanno consentito l'analisi degli interventi rivolti specifiche tipologie di destinatari (come giovani, donne, immigrati, disabili) e territori.

L'Istituto ha realizzato i progetti tenendo conto dei vari strumenti di politica attiva del lavoro e dell'evoluzione normativa in materia, nonché degli interventi

specifici di mobilità sociale, dinamiche delle retribuzioni, adattabilità dei lavoratori adulti e "intercettazione" della manodopera straniera.

Il contributo dei progetti si è sostanziato in un supporto conoscitivo specifico alla individuazione operativa e concertata di linee di azione di politica attiva del lavoro dedicate ad affrontare adeguatamente i principali fenomeni emergenti nel mercato del lavoro.

Le attività dell'Isfol, come già evidenziato, sono state realizzate in continuità con l'esperienza maturata nell'attuazione dei PON FSE 2000-2006. Una parte consistente delle attività ha avuto lo scopo di rendere disponibili dati affidabili relativi all'utilizzo dei contratti di lavoro, all'impatto sull'organizzazione e sull'investimento in capitale umano nelle imprese. In particolare l'Istituto si è impegnato nella raccolta di dati (in ambito SISTAN) sulla domanda di lavoro delle imprese, e nell'articolazione esclusiva delle singole attività su tematiche emergenti (individuate su base annuale).

In coerenza con le priorità del Governo in tema di analisi dell'evoluzione del mercato del lavoro, con particolare riguardo ai diversi territori e ai target a maggiore rischio di disoccupazione di lunga durata e/o di esclusione socio-lavorativa, l'ISFOL ha realizzato attività di ricerca dedicata allo studio del sistema dei c.d. ammortizzatori sociali, ed, in particolare, di quelle misure di intervento ordinario e straordinario previste dall'attuale ordinamento per fronteggiare situazioni di interruzione dell'attività di impresa e più in generale la crisi economica del Paese.

Le attività, a carattere pluriennale, hanno prodotto un sistema di analisi delle misure adottate a livello nazionale/regionale e delle previsioni collettive, nonché di monitoraggio degli effetti, al fine di pervenire ad una base di dati e analisi informativa a supporto della definizione di nuove politiche di intervento o della ridefinizione di quelle già attuate o in fase di attuazione.

L'ISFOL ha mantenuto l'attenzione allo studio delle politiche e dei sistemi per il lavoro, per analizzare l'allineamento agli standard nazionali di qualità e le strategie e le soluzioni organizzative adottate per la realizzazione di carotaggi qualitativi su campioni ristretti di Centri per l'impiego (Cpi), incentrati sull'erogazione di servizi di rilievo - come ad esempio i Servizi alle imprese -, la focalizzazione su tematiche e target specifici, il raccordo con la formazione professionale, l'integrazione tra politiche attive e passive per il lavoro, l'analisi delle caratteristiche professionali degli operatori dei Centri stessi.

In generale, la logica che ha ispirato l'intervento dell'ISFOL nel quadro dei PON ha inteso coniugare il ruolo di Ente di ricerca con la dimensione applicativa della ricerca stessa attraverso attività di:

- analisi dei processi di riforma, della loro attuazione, dell'evoluzione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro;
- modellizzazione;
- definizione e produzione di strumenti conoscitivi e d'intervento;
- accompagnamento e supporto mirato alle specifiche esigenze delle Regioni obiettivo Convergenza;
- comunicazione e diffusione dei risultati.

TAVOLA 2 - PIANI ATTIVITA' FSE 2007-2013 (ANNUALITA' 2014)**PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza**

Asse A - Adattabilità	
Obiettivo specifico 1.1	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia
	Implementazione e sviluppo di strumenti per favorire l'adattabilità della forza lavoro occupata e/o
Obiettivo specifico 1.2	Il sistema nazionale di certificazione e validazione delle competenze per la mobilità lavorativa e p
Obiettivo specifico 1.3	Contrasto al lavoro irregolare
	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione
Obiettivo specifico 1.4	Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini
	Formazione e impresa formativa
Scrit. Ald	
Asse B - Occupabilità	
Obiettivo specifico 2.1	Valorizzazione delle informazioni disponibili per l'analisi dei mercati del lavoro regionali a suppo
	Estensione del progetto Pro.P
	Consolidamento e ampliamento del programma Pro.P
	Analisi di target specifici del mercato del lavoro
	Servizi integrati di coordinamento
Obiettivo specifico 2.2	Contrasto alla povertà e all'esclusione finanziaria
	Implementazione dei sistemi di valutazione delle politiche per l'occupabilità
	Analisi delle dinamiche e delle politiche regionali di inserimento lavorativo dei giovani
	Osservazione e analisi degli interventi per l'occupabilità
	Attività di supporto metodologico alle analisi statistiche per l'osservazione e la valutazione della
	Politiche per l'occupabilità e sviluppo territoriale
Obiettivo Specifico 2.3	L'economia sociale: soggetti, metodi e strumenti per l'innovazione
Asse C - Capitale Umano	
Obiettivo specifico 3.1	Servizi Trasversali di Coordinamento
	Analisi e Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC
	Monitoraggio dei piani di zona e supporto alla sperimentazione della nuova social card
	Supporto semestrale Presidenza Italiana UE realizzazione eventi D.G. Terzo Settore
Asse D - Pari Opportunità	
Obiettivo specifico 4.1	Linee di intervento per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e sup
Asse E - Capacità Istituzionale	
Obiettivo specifico 5.4	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione

Asse F - Transnazionalità
Obiettivo specifico 6.1
Cooperazione transnazionale
Obiettivo specifico 6.2
Cooperazione transnazionale - AT Regioni

PON "Azioni di sistema" Competitività

Asse A - Adattabilità
Obiettivo specifico 1.1
Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia
Implementazione e sviluppo di strumenti per favorire l'adattabilità della forza lavoro occupata e/o
Obiettivo specifico 1.2
Il sistema nazionale di certificazione e validazione delle competenze per la mobilità lavorativa e p
Obiettivo specifico 1.3
Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione
Contrasto al lavoro irregolare
Obiettivo specifico 1.4
Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini
Formazione e impresa formativa
Shift Aid
Asse B - Occupabilità
Obiettivo specifico 2.1
Analisi di target specifici del mercato del lavoro
Consolidamento e ampliamento del programma Pro.P
Valorizzazione delle informazioni disponibili per l'analisi dei mercati del lavoro regionali a suppo
Estensione del progetto Pro.P
Servizi integrati di coordinamento
Obiettivo specifico 2.2
Implementazione dei sistemi di valutazione delle politiche per l'occupabilità
Analisi delle dinamiche e delle politiche regionali di inserimento lavorativo dei giovani
Osservazione e analisi degli interventi per l'occupabilità
Attività di supporto metodologico alle analisi statistiche per l'osservazione e la valutazione delle
Politiche per l'occupabilità e sviluppo territoriale
Asse C - Capitale Umano
Obiettivo Specifico 3.1
Servizi Trasversali di Coordinamento
Analisi e Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC
Valorizzazione del SIONP nel Piano d'Azione Nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa e terr
Monitoraggio dei piani di zona e supporto alla sperimentazione della nuova social card
Supporto semestrale Presidenza Italiana UE realizzazione eventi D.G. Terzo Settore
Asse D - Transnazionalità
Obiettivo specifico 4.1
Cooperazione transnazionale

Obiettivo specifico 4.2
Cooperazione transnazionale - AT Regiani
Asse E - Assistenza Tecnica
Obiettivo specifico 5.1
Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione

TAVOLA 3 - PIANI ATTIVITA' FSE 2007-2013 (ANNUALITA' 2013 PROROGATA AL 2014)

PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza

Asse C - Capitale Umano
Obiettivo Specifico 3.1
Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze
Apprendimento e certificazione delle competenze
Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC
Politiche attive del Lavoro, Sviluppo territoriale e Mezzogiorno
Asse E - Capacità Istituzionale
Obiettivo Specifico 5.4
Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione

PON "Azione di sistema" Competitività

Asse C - Capitale Umano
Obiettivo Specifico 3.1
Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze
Indagine sulle transizioni scuola-lavoro
Apprendimento e certificazione delle competenze
Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC
Politiche attive del Lavoro, Sviluppo territoriale e Mezzogiorno
Asse E - Assistenza Tecnica
Obiettivo Specifico 5.1
Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione

1.2.2. – Altri programmi comunitari ed iniziative dell'Istituto

L'Istfot svolge attività di particolare rilievo per i sistemi di istruzione/formazione e lavoro in Italia, nell'ambito dell'assistenza tecnica legata ad altre linee di finanziamento comunitario, nello specifico:

- **Programma comunitario Erasmus Plus** (coordinato dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica) mediante l'"Agenzia Nazionale", istituita presso l'Istfot, cui è stata affidata la gestione di specifiche azioni del Programma per il periodo 2014-2020.
- **Programma comunitario EUROPASS** (Autorità di gestione è il Ministero del Lavoro) mediante un Centro Nazionale, istituito presso l'Istfot.
- **Programma comunitario CRNO EUROGUIDANCE ITALY** (coordinato dal Ministero del Lavoro).

L'Agenzia Nazionale Erasmus Plus¹, in qualità di agenzia esecutiva per specifiche azioni della Commissione europea (Direzione generale istruzione e cultura) assomma una pluralità di compiti di natura diversa; è chiamata, infatti, ad azioni di:

- erogazione dei finanziamenti e controllo delle iniziative finanziate;
- informazione, di assistenza tecnica;
- valutazione dei progetti presentati dai soggetti attuatori, e relativa contrattualizzazione;
- animazione e disseminazione/valorizzazione dei risultati e di monitoraggio tematico.

La linea finanziaria che sostiene l'operatività dell'Agenzia è la convenzione di funzionamento con la Commissione europea, cui è allegato un programma di lavoro su base annuale sottoscritto dai Ministeri coordinatori (MLPS e MIUR). I Ministeri cofinanziano le attività dell'Agenzia con propri atti (decreti e /o convenzioni), sulla base di un piano esecutivo di funzionamento, che declina ulteriormente le attività previste dal programma di lavoro.

Nel corso dell'annualità 2014, l'Agenzia Nazionale ha realizzato le attività pianificate nell'ambito del *Work Programme* e del relativo Piano esecutivo di funzionamento. In particolare sono state realizzate regolarmente le attività di informazione e promozione del Programma (anche attraverso web), di assistenza tecnica a potenziali candidati e beneficiari di finanziamenti, di selezione delle candidature, di contrattualizzazione e gestione dei progetti approvati con riferimento a tutte le azioni a titolarità dell'Agenzia Nazionale, nonché le relative attività di monitoraggio dei beneficiari ed i relativi controlli primari (attività programmate e realizzate nel rispetto di quanto previsto nella Guida per le Agenzie Nazionali).

¹ Cfr Delegation Agreement n. 2014-0035 Education and vocational training, Coordination of Erasmus+ Director;

EUROPASS² Europass è un portafoglio di "dispositivi europei" per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (i dispositivi sono 5: curriculum vitae, passaporto delle lingue, mobilità, supplemento al certificato, supplemento al diploma). L'ISFOL è Centro Nazionale Europass (National Europass Centre, NEC) con compiti di coordinamento e promozione dei dispositivi. Il Centro Nazionale fa parte di una rete europea coordinata dalla Commissione Europea.

CRNO EUROGUIDANCE ITALY³ Centro Nazionale Euroguidance per gli operatori di orientamento e diffusione materiali informativi; organizzazione visite di studio per operatori; redazione //i Newsletter; percorsi di e-learning; gestione del sito www.isfol.it/euroguidance; partecipazione alle attività della rete europea EUROGUIDANCE; aggiornamento Portale Ploteus.

PROGETTO European Qualifications Framework EQF National Coordination Points⁴ Quadro comune europeo di riferimento che collega tra loro i quadri e i sistemi di qualificazione dei paesi aderenti per promuovere la mobilità dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente.

1.2.3. – Piani e progetti nazionali e altri progetti internazionali

Altri piani e progetti (18) sono di minor peso finanziario di quelli precedentemente considerati. Insieme, infatti, impegnano l'1,16%, per un valore complessivo di circa **€ 972 mila** del Piano ISFOL 2014, al netto del contributo istituzionale.

Di seguito il dettaglio dei progetti:

PROGETTO “ELGPN (European Lifelong Guidance Policy network)” coordinato dall'Università di JYVASKILA in Finlandia⁵.

PROGETTO “NATIONAL ECVET TEAM”⁶.

PROGETTO “EUROGUIDANCE POTEUS”⁷:

La Rete Euroguidance è il network per la mobilità internazionale dei giovani europei.

PROGETTO “NETWBL – WORK BASED LEARNING AND APPRENTICESHIP”⁸. NetWBL mira a rafforzare percorsi di apprendimento

² Cfr Decision Number 2014-1166/001-001 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

³ Cfr Decision Number 2014-0674/001-001 del 29/06/2014 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

⁴ Cfr. Decision Number 2014-1140/001-001 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

⁵ Cfr. Grant Agreement n. EAC-2012-0638 Directorate General Education and Culture e Nota MLPS prot.

40/0025996 del 10/07/2014 per finanziamento aggiuntivo;

⁶ Cfr. Delegation Agreement n. 2014-0035 Education and vocational training, Coordination of Erasmus+ Director;

⁷ Cfr. Decision Number 2013-4773/023-001 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

basato sul lavoro nei sistemi di istruzione e formazione (IFP) esistenti e di istruzione superiore (HE) e a sostenere in particolare l'apprendistato.

PROGETTO "IMPLEMENTATION OF THE EUROPEAN AGENDA FOR ADULT LEARNING"⁹ - per la sensibilizzazione rispetto al tema dell'apprendimento permanente presso gli operatori pubblici e private, le Parti Sociali, le imprese e gli operatori del terzo settore. Nonché per rilevare e diffondere le diverse esperienze e buone pratiche, promuovendone la trasferibilità nelle aree sfavorite.

PROGETTO "REFERNET ACTION 2014"¹⁰. ReferNet è una rete europea istituita dal Cedefop volta a condividere conoscenze e informazioni sui sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale.

PROGETTO "NATIONAL COORDINATORS FOR THE IMPLEMENTATION OF THE EUROPEAN AGENDA FOR ADULT LEARNING"¹¹.

PROGETTO "INFORMATIZZAZIONE DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE"¹². Nell'ambito del progetto viene realizzato e collaudato un sistema informatico per un'efficiente ed efficace tenuta del Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale ex art. 7 della legge 7 dicembre 2000 n. 383.

PROGETTO "SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AL MLPS – D.G. TERZO SETTORE E FORMAZIONI SOCIALI"¹³ prevede il rafforzamento le conoscenze del MLPS sul fenomeno dell'economia sociale e del terzo settore, attraverso la costruzione di strumenti informativi ed informatici che consentano la raccolta e la "gestione" di tutte le informazioni relative. La nuova piattaforma integrata supporta lo svolgimento di indagini mirate, ma anche di attività di monitoraggio e valutazione, al fine di rilevare e archiviare informazioni, qualitative e quantitative, tramite il ricorso a differenti modalità di rilevazione. Si stanno inoltre costruendo moduli-archivio per le indagini svolte da Isfol e per far confluire anche queste informazioni nell'archivio SIONP.

PROGETTO "L'IMPRESA SOCIALE TRA CRISI E INNOVAZIONE"¹⁴ Lo studio fornisce un quadro empirico rappresentativo delle imprese sociali raccordando le esperienze consolidate di impresa sociale in Italia a quelle più sperimentali di influsso europeo.

PROGETTO "PROMOZIONE CIVILE ED INNOVAZIONE SOCIALE"¹⁵ L'attività di ricerca e confronto scientifico permette di recuperare i principali stimoli del dibattito internazionale e metterli a disposizione del contesto nazionale tramite

⁹ Cfr. Grant Agreement 2013-3720 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

¹⁰ Cfr. Decision n. 2012 - 3853/001-001 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

¹¹ Cfr. Specific Grant Agreement n. 2013-0152/GP/RPA/ReferNet-SGA/001/13 Cedefop;

¹² Cfr. Agreement Number 2014-3007/001-001 Education, Audiovisual and Culture Executive Agency;

¹³ Cfr. Convenzione del 23 dicembre 2013 con il MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali;

¹⁴ Cfr. Convenzione del 24 dicembre 2012 con il MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali;

¹⁵ Cfr. Convenzione del 24 dicembre 2012 con il MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali;

seminari di studio e pubblicazioni, che arricchiscono le nuove funzioni transitate nella responsabilità della DG Terzo Settore.

PROGETTO "CONTRIBUTO ISFOL AL RAPPORTO CNEL SUL MERCATO DEL LAVORO 2013-2014"¹⁶ Si è prodotto il Report Progettuale di approfondimento di alcune aree tematiche, di particolare centralità rispetto al dibattito politico e alle principali Raccomandazioni che la Commissione Europea ha recentemente posto all'attenzione del nostro Paese.

PROGETTO "VITA INDEPENDENTE"¹⁷ Attività di monitoraggio e valutazione delle azioni implementate sui territori, con alimentazione di un data-base dinamico contenente le principali informazioni inerenti le attività realizzate nell'ambito dei progetti. Viene prodotto un rapporto sull'implementazione degli interventi stessi, intesi come universo di riferimento per l'attività di analisi.

PROGETTO "IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL PIANO DELLA GARANZIA PER I GIOVANI IN ITALIA"¹⁸ Avvio dell'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione degli interventi, in grado di dare evidenze sul numero e sulle caratteristiche dei destinatari raggiunti dall'Iniziativa per l'Occupazione Giovani, sull'avanzamento della spesa e sugli effetti delle misure previste sulla condizione occupazionale dei destinatari.

1.2.4. – I COMMITTENTI

I risultati della ricerca interdisciplinare, degli studi, analisi indagini, prodotti dall'Isfol seguono le priorità dettate dalle sollecitazioni e indirizzi degli Stakeholders, nazionali e comunitari che spesso sono anche committenti finanziatori dei progetti. Di seguito i Programmi e i Progetti che costituiscono il Piano di attività dell'Istituto sono stati elencati in relazione ai principali committenti:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale per il Terzo settore e le formazioni sociali
- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale Inclusione e Diritti Sociali e Resp.sociale delle imprese
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento "Pari opportunità"
- Commissione europea
- Regioni e Province
- Altro

¹⁶ Cfr. Convenzione operativa del 26 marzo 2014 con il CNEL;

¹⁷ Cfr. Protocollo d'intesa e DD 301/2013 di approvazione, del 20 dicembre 2013, del MLPS D.G. Inclusione e Politiche Sociali;

¹⁸ Cfr. D.D. 1658/Segr.D.G. 2014 del 4 agosto 2014, del MLPS D.G. Politiche Attive e Passive del Lavoro.

Per ciascuna tipologia di committente è stato calcolato il peso percentuale delle risorse finanziarie di ciascun programma e piano. Nella voce TOTALE di ciascun committente è stato calcolato il peso percentuale delle risorse finanziarie di tutta l'attività del committente rispetto alle risorse finanziarie di tutto il Piano 2014 dell'Istituto (al netto del fondo istituzionale).

Recependo quanto evidenziato dalla Corte dei Conti, Sezione di controllo sugli Enti, in merito alla rilevante consistenza delle partite di giro, nel 2014 si è provveduto, a seguito della stipula della convenzione 2014, ad appostare tra le partite correnti le risorse del Programma comunitario Erasmus Plus relative alle azioni decentrate.

Per tale motivo e come si evince dalla tabella seguente, rispetto agli esercizi precedenti il peso percentuale dei finanziamenti provenienti da istituzione comunitarie è aumentato rispetto ai finanziamenti nazionali.

I committenti possono essere raggruppati in:

- amministrazioni centrali
- amministrazioni regionali-provinciali
- istituzioni comunitarie /ministeri
- altri soggetti

- a) **AMMINISTRAZIONI CENTRALI** - Il Ministero del Lavoro ha contribuito al finanziamento delle attività 2014 dell'Istituto nella misura del 34,54%. All'interno di tale valore posizione di assoluto rilievo va riservata alla D.G. "Politiche Attive e Passive del Lavoro" con il 29,55%, seguita dalla D.G. "Per le Politiche dei Servizi per il Lavoro" con il 3,03%, dalla D.G. "Per il Terzo settore e le Formazioni Sociali" con il 1,38%, dalla D.G. "per l'inclusione e le politiche sociali" con il 0,05%. La Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il Dipartimento per le Pari Opportunità ha finanziato nella misura del 0,53% le attività 2014.
- b) **ISTITUZIONI COMUNITARIE** con cofinanziamenti nazionali per progetti diversi dalla Programmazione FSE. La Commissione europea ha contribuito al finanziamento delle attività per un valore percentuale del 65,31%.
- c) L'importanza dei progetti ed attività riferibile ad **ALTRI SOGGETTI**, sebbene meno significativo da un punto di vista finanziario, è da valutare in relazione alla qualità dei rapporti interistituzionali instaurati e ai prodotti e risultati di ricerca avviati e conseguiti.

Tavola 4 - Distribuzione dei Progetti per committenza

COMMITTENTE	PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	RISORSE FINANZIARIE	%	%
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza	9.931.453,77	59,94%	17,71%
	MLPS DG PAPL / CONTRIBUTO STRAORDINARIO 2014 - LEGGE N.99 DEL 07/08/2013	6.000.000,00	36,21%	10,71%
	PON "Azioni di sistema" Competitività	484.012,78	2,92%	0,66%
	D.D. 179/CONTARI/2013 - progetto "Post secondary vocational training courses"	120.000,00	0,72%	0,21%
	Finanziamento integrativo RETE ELGPN - 2014	26.000,00	0,16%	0,05%
	DD 1658/SegrDG/2014 "Monitoraggio e valutazione Piano Garanzia Giovani in Italia"	7.800,00	0,05%	0,01%
Totali		16.553.266,55	100,00%	100,00%
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza	1.331.955,11	76,23%	2,37%
	PON "Azioni di sistema" Competitività	370.731,80	21,77%	0,66%
	Totali	1.702.686,91	100,00%	100,00%
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali	PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza	395.568,64	43,41%	0,80%
	Progetto di informatizzazione del Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale e realizzazione di una banca dati	295.000,00	30,40%	0,42%
	PON "Azioni di sistema" Competitività	73.299,58	9,48%	0,13%
	D.D. 690/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	71.114,45	9,20%	0,13%
	D.D. 1002/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	45.573,00	5,90%	0,08%
	D.D. 563/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	12.412,55	1,61%	0,02%
Totali		732.869,42	100,00%	100,00%
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali	Progetto Vita Indipendente	26.000,00	100,00%	0,05%
	Totali	26.000,00	100,00%	100,00%
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità	PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza	300.000,00	100,00%	0,53%
	Totali	300.000,00	100,00%	100,00%
Commissione Europea/Ministri	Erasmus Plus 2014 - Finanziamento Azioni Decentrate	33.824.925,00	92,32%	80,31%
	Erasmus Plus 2014 contributo di funzionamento - Delegation Agreement EAC-2014-0035	2.002.670,00	5,47%	3,57%
	Centro Nazionale Europass 2014	208.500,00	0,57%	0,37%
	Centro Nazionale Euroguidance 2014	170.000,00	0,46%	0,30%
	Implementation of the European Agenda for Adult Learning - Decision n.2012 - 3853/001-001	120.455,15	0,33%	0,21%
	European Qualifications Framework - National Coordination Point (EQF-NCP) 2014	83.000,00	0,23%	0,15%
	University of Jyväskylä - ELGPN Grant 2013-2014	66.400,00	0,18%	0,12%
	National Team of ECVET Experts 2014 - Delegation Agreement EAC-2014-0035	56.124,00	0,15%	0,10%
	Euroguidance Proteus 2014 - Project n. 386403-LLP-1-2013-2-IT-KAI - Euroguid	48.000,00	0,13%	0,08%
	Implementation of the European Agenda for Adult Learning - Grant 2014-3007/001-001	35.189,91	0,10%	0,06%
	NETWBL "Thematic network work based learning" Grant 2013-3720	20.914,00	0,06%	0,04%
	Totali	386.624.175,00	100,00%	80,31%
Altri	Refernet Action 2014 - Specific Grant Agreement 2013-0152/GP/RPA/ReferNet-SGA/001/13	43.620,00	52,16%	0,08%
	Contributo Istat al rapporto CNEL sul Mercato del Lavoro 2013-2014	40.000,00	47,84%	0,07%
	Totali	83.620,00	100,00%	100,00%
Totali Complessivo		387.247.819,00	100,00%	100,00%
Il totale generale non comprende il Fondo Istituzionale per ad euro 27.227.700,00				

2. Criteri generali per la redazione del Bilancio

La presente Relazione sulla gestione fornisce un accurato commento al Rendiconto Generale dell'Esercizio 2014, redatto secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza vigente alla data del 31.12.2014.

Con la presente introduzione si intende fornire un semplice quadro riepilogativo delle principali risultanze della gestione contabile dell'Istituto, illustrando, in modo sintetico ma esaustivo, le principali poste di bilancio.

Il presente Rendiconto generale è stato redatto distintamente per la parte di attività riferibili alle tre Gestioni, rispettivamente:

- Gestione contabilità ordinaria;
- Gestione contabilità speciale;
- Gestione contabilità ex Istituto Affari Sociali (IAS), (per i soli residui esercizi precedenti).

Si considera "Gestione ordinaria", l'attività istituzionale dell'Isfoi finanziata dal contributo ordinario di funzionamento.

Rientrano nella "Gestione contabilità speciali" le attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione. Riguarda tutto ciò che l'Istituto gestisce al di fuori delle proprie attività istituzionali, in particolare:

- attività a valere sulla Programmazione comunitaria dei Fondi Strutturali 2007-2013;
- Programmi comunitari per la cui attuazione nello Stato membro Italia l'incarico è stato affidato all'Istituto ("Erasmus Plus", "Euroguidance", "Europass", ecc.);
- altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti e istituzioni nazionali e internazionali.

La "Gestione contabilità ex IAS" si riferisce alle attività del soppresso ente Istituto per gli Affari Sociali (IAS) a seguito del Decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, l'art. 7 comma 15, convertito in legge n. 122 del 30/07/2010 gli Affari Sociali (IAS) che ha previsto il trasferimento all'ISFOL delle relative funzioni e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. Nella "Gestione contabilità ex IAS" sono appostati i residui relativi agli esercizi precedenti il 2011, in quanto, per effetto della incorporazione avvenuta con la III nota di variazione al bilancio di previsione 2010, a far data dal 01.01.2011, tutte le attività dell'ex IAS sono state redistribuite all'interno della contabilità Istituzionale e delle contabilità speciali.

Il **Rendiconto Finanziario Decisionale** ha registrato stanziamenti in entrata totali pari ad **€ 139.795.638,28** di cui;

- **€ 85.869.200,44** di Entrate correnti;
- **€ 476.437,84** di Entrate in conto capitale;
- **€ 53.450.000,00** di partite di giro.

Di seguito si riporta il dettaglio degli stanziamenti in entrata per le tre Gestioni:

- relativamente alla **"Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale"**, si evidenziano stanziamenti in entrata per un importo totale di **€ 30.232.411,22** così distinte:
 - € 29.780.480,50 di Entrate correnti;
 - € 451.930,72 di Entrate in conto capitale;
 - € 0,00 di partite di giro
- relativamente alla **"Gestione contabilità speciali"**, si evidenziano stanziamenti in entrata per un importo totale di **€ 109.563.227,06** così distinte:
 - € 56.088.719,94 di entrate correnti;
 - € 24.507,12 di entrate in conto capitale;
 - € 53.450.000,00 di partite di giro.
- relativamente alla **"Gestione contabilità ex Ias"**, non si evidenziano stanziamenti in entrata.

Il Rendiconto Finanziario Decisionale ha registrato stanziamenti in uscita pari ad **151.035.705,88** di cui:

- € 98.343.647,65 di Spese correnti;
- € 1.242.058,23 di Spese in conto capitale;
- € 53.450.000,00 di partite di giro.

Di seguito si riporta il dettaglio degli stanziamenti in uscita per le tre Gestioni:

- relativamente alla **"Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale"**, si evidenziano stanziamenti in uscita per un importo totale di **€ 38.788.968,45** così distinte:
 - € 37.646.437,34 di Spese correnti;
 - € 1.142.551,11 di Spese in conto capitale;
 - € 0,00 di partite di giro;
- relativamente alla **"Gestione contabilità speciale"**, si evidenziano stanziamenti in uscita per un importo totale di **€ 112.246.717,43** così distinte:
 - € 58.697.210,31 di Spese correnti;
 - € 99.507,12 di Spese in conto capitale;
 - € 53.450.000,00 di partite di giro;

- relativamente alla "Gestione contabilità ex las", non si evidenziano stanziamenti in uscita.

Il pareggio tra le Entrate e le Spese delle tre Gestioni si è realizzato mediante l'utilizzo parziale dell'Avanzo di Amministrazione 2013 per € 11.240.067,60 di cui:

- relativamente alla "Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale" per € 8.556.577,23;
- relativamente alla "Gestione contabilità speciale" per € 2.683.490,37;
- relativamente alla "Gestione contabilità ex las" per € 0,00;

L'avanzo di amministrazione a consuntivo del Rendiconto generale 2014, cumulato con gli Esercizi precedenti, ammonta a € 26.669.942,25, di cui:

- parte vincolata per € 16.380.928,57
- parte disponibile per € 10.289.013,68

I residui attivi al termine dell'Esercizio ammontano ad € 87.072.592,55.

I residui passivi al termine dell'Esercizio ammontano ad € 89.505.477,20.

La gestione di cassa ha evidenziato una consistenza finale, al 31.12.2014, di € 29.102.826,90 che si riconcilia con il saldo risultante dal Quadro di raccordo dell'esercizio 2014 elaborato dalla BNL cassiera dell'Istituto, con una differenza rilevata di 1 centesimo di Euro in meno.

3. Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio

Gestione del bilancio al 31.12.2014

Il bilancio di previsione 2014, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12 dicembre 2013 con delibera n. 25, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 31/00006823/MA005.A001 del 20 dicembre 2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 5222 del 20 gennaio 2014.

Il Bilancio di Previsione è stato modificato con:

- la I Nota di variazione gestionale, approvata con delibera n. 1 del Presidente dell'Isfol, il 23.01.2014, per la copertura delle spese per l'organizzazione delle Giornate seminariali "Incontri con l'autore...", ai sensi del Comma 6 art. 20 del "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità";
- la I Nota di variazione decisionale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2014 con delibera n. 4, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 31/0001954/MA005.A001 del 01 aprile 2014;
- la II Nota di variazione gestionale, approvata con delibera n. 2 del Presidente dell'Isfol, il 14.05.2014, per la copertura delle "spese necessarie alla realizzazione della pubblicazione finale di sintesi delle attività svolte..." ai sensi del Comma 6 art. 20 del "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità";
- la II Nota di variazione decisionale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 giugno 2014 con delibera n. 12, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 31/0004295/MA005.A001 del 01 luglio 2014;
- la III Nota di variazione decisionale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2014 con delibera n. 17, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 31/0005188 del 01 agosto 2014;
- la IV Nota di variazione decisionale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2014 con delibera n. 21, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 31/0008087 del 16 dicembre 2014;

Principali aspetti caratterizzanti l'esercizio:

1) Tagli al finanziamento Istituzionale dell'Istituto.

I trasferimenti dallo Stato all'Isfol, a seguito dell'applicazione del D.L. n.95 del 06 luglio 2012 allegato n.3 tabella riduzione trasferimenti Enti di Ricerca, sono stati ridotti, rispettivamente, di Euro 1.936.505 per il 2012 e di Euro 5.164.013,00 rispettivamente, per gli esercizi 2013 e 2014. Si è inoltre registrata un'ulteriore riduzione del finanziamento Istituzionale per ad € 2.543.658,00.

- 2) Chiusura programmazione FSE 2007-2013, il passaggio dalla Programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea 2007-2013, alla nuova Programmazione 2014-2020 ha comportato nell'esercizio 2014 uno sforzo sul fronte della chiusura di tutte le attività, eccetto quelle prorogate dall'Autorità di gestione nel 2015 ai sensi dei Regolamenti comunitari (meccanismo del "n.+2"), insieme con un'attività di programmazione che ha visto il contributo dell'Isfol con l'attività di assistenza tecnica ai Ministeri per la redazione dei Programmi Operativi Nazionali (PON Spao e PON Inclusione), sulla base del "Accordo di partenariato" dello Stato membro Italia con la Commissione europea approvato in data 30 ottobre 2014.
- 3) Contenzioso eredità esercizi precedenti.
In considerazione dello stato e della possibile evoluzione del contenzioso in essere non si è ritenuto, nel corso dell'esercizio 2014, di dover incrementare gli accantonamenti già effettuati negli anni precedenti sul capitolo 1.02.06.001 "Uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori". Detti accantonamenti erano stati rispettivamente di € 7.412.162,12 per il 2012 e di € 2.599.524,95 per il 2013. Per la definizione e la liquidazione dei contenziosi il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2013 per € 809.783,20 e nel corso dell'esercizio 2014 per € 727.490,74.
- 4) Utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione
Con il Consuntivo 2013 sono stati radiati tutti i residui di stanziamento e pertanto tutte le risorse a specifica destinazione sono confluite nell'avanzo di amministrazione della "Gestione Contabilità Speciali".
Tali risorse, relative a progetti a cofinanziamento nazionale o comunitario finanziati con trasferimenti erogati a favore dell'Isfol dal Ministero del lavoro -in virtù della sua qualificazione di "ente *in house*"- sono utilizzabili unicamente per la realizzazione delle attività previste dai contratti e/o convenzioni e con obbligo di restituzione delle somme eventualmente non utilizzate. La Nota MEF RGS Prot. 38158 del 22/04/2014 in risposta ai chiarimenti richiesti dall'Isfol in merito a "utilizzo avanzo presunto di amministrazione" L. 243 del 24 dicembre 2012, che recita: "(...) si ritiene che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione del Rendiconto possa essere assentito solo per la parte dell'avanzo costituito da fondi vincolati, come nel caso di specie concernente le risorse Comunitarie relative alla realizzazione di specifici progetti pluriennali. (...)" ne ha permesso l'utilizzo immediato solo successivamente alla citata nota.
- 5) La gestione della liquidità
La gestione finanziaria dell'Istituto nel 2014 è contrassegnata da una sostanziale condizione di liquidità che ha permesso un azzeramento degli interessi bancari.
- 6) Nel corso del 2014, è stato definitivamente chiarito che, ai sensi e per effetto del Regolamento finanziario in vigore, (Regulation no. 966/2012), nonché del precedente Regolamento (Regulation no. 1605/2002), le risorse destinate a sottoscrivere gli organismi promotori dei progetti delle misure decentrate Erasmus Plus devono essere depositate presso